

3 novembre 2015

Si mobilita tutto il lavoro pubblico

Fino al 13 novembre assemblee nei luoghi di lavoro per illustrare le piattaforme di categoria; fino al 16 iniziative territoriali di mobilitazione; il 28 novembre manifestazione nazionale. E' questo il calendario messo in campo da Cgil, Cisl e Uil con le rispettive categorie della Funzione pubblica e della scuola su tre punti essenziali: aumenti salariali, riapertura della stagione di rinnovo dei contratti nazionali, ripresa della contrattazione decentrata per migliorare l'organizzazione del lavoro e la qualità dei servizi in tutta la pubblica amministrazione.

E' questa la prima risposta a quella che è apparsa come una provocazione del Governo che mette nella Legge di stabilità un finanziamento che dovrebbe sanare con 8 euro di aumento mensile lordo la paralisi di una contrattazione bloccata da sei anni.

Quella decisa è una mobilitazione crescente e progressiva che, qualora il Governo mantenga il suo atteggiamento ostile, può trasformarsi nello sciopero generale di tutto il comparto pubblico.

"Scuola, sanità, sicurezza, servizi pubblici, autonomie locali, soccorso pubblico, fisco,

università, ricerca, cultura - sottolineano Cgil, Cisl e Uil - sono funzioni fatte dal pubblico e che garantiscono pari opportunità e benessere per i cittadini. Non riconoscere i diritti dei lavoratori e non finanziare le amministrazioni pubbliche e l'innovazione, la ricerca e la formazione significa non favorire la crescita e non qualificare la competitività nel Paese".

Di conseguenza la mobilitazione in atto, la possibilità dello sciopero generale riaprono, insieme a una grande vertenza contrattuale, una battaglia per ottenere una vera riforma della pubblica amministrazione, fondata sull'efficienza e la qualità dei servizi e non, come avviene da anni, su un progressivo smantellamento del sistema pubblico, del welfare e dei diritti collettivi.

Di certo non si migliora la pubblica amministrazione aumentando i poteri dei dirigenti nominati dalla politica, negando il contratto ai lavoratori, riducendo occupati e incrementando il precariato; mentre la contrattazione, nazionale e decentrata, è la sola strada per un vero rinnovamento della cosa pubblica, fondato sulla trasparenza e sul coinvolgimento di tutti gli attori del comparto.

(se vuoi commenta sul "blog" Cgil Biella)

Sommario:

A tutto campo per le pensioni

Almeno non si multi il servizio

Made in Biella: il bel progetto di Woolres



Assemblee nei luoghi di lavoro e azioni sul territorio

Iniziativa a tutto campo sulle pensioni

Perequazioni, no tax area, esodati e flessibilità al centro delle richieste

La legge di stabilità non dà soluzione alle richieste sindacali in materia di pensioni e Cgil, Cisl e Uil preannunciano mobilitazioni sul territorio, nei luoghi di lavoro e pressioni su tutti i gruppi parlamentari. "Le rilevanti ingiustizie ed iniquità presenti nel sistema previdenziale non trovano risposta nella Legge di stabilità", afferma una nota delle

Confederazioni.

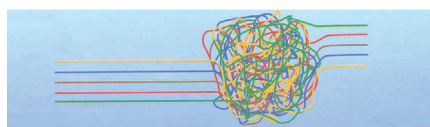
Cgil, Cisl e Uil indicano i punti centrali di contrasto, a partire dal "blocco della perequazione delle pensioni fino al 2018. Un dato sconcertante perché non ripristina il diritto alla rivalutazione già previsto dalla recente sentenza della Corte Costituzionale".

Anche la promessa, seppur parziale, estensione della no tax area per i pensionati viene

fatta slittare al 2017 e quindi nuovamente allontanata nel tempo. Ed ancora la settima salvaguardia degli esodati non è risolutiva e lascia scoperta la platea identificata dall'Inps, mentre si mantengono irrisolte distorsioni che riguardano il mondo della scuola e si impediscono ri-congiunzioni pensionistiche a causa di una onerosità fuori luogo delle procedure.

Ma, anzitutto, non si considera il tema centrale della flessibilità in uscita, superando tetti anagrafici impossibili per molti lavori e comunque negativi ai fini di un ricambio generazionale nel mercato del lavoro.

Tutte condizioni che impongono una forte iniziativa del sindacato per cambiare in profondità e in meglio il segno della legge Fornero.



dialoghi con la modernità 2015

mercoledì 4 novembre

Alessandro Barbero docente di storia medievale all'Università del Piemonte orientale

"L'impero romano e l'immigrazione: uno specchio per il presente"

mercoledì 11 novembre

Walter Passerini docente universitario e giornalista de "La Stampa"

"Il nostro lavoro nel futuro, il futuro nel nostro lavoro"

Le due serate si svolgeranno nel salone della Camera del lavoro in via Lamarmora 4 a Biella dalle ore 20,45 alle 22,30

Almeno evitiamo di multare il servizio

Nei giorni scorsi l'Auser di Biella ha inviato una lettera decisamente critica al Comune di Ponderano in merito ai problemi di parcheggi e accessibilità all'area ospedaliera.

L'Auser, con i suoi nuclei territoriali organizzati, si dedica quotidianamente al trasporto ai luoghi di cura di anziani fragili o non autosufficienti, per accertamenti medici o terapie. E' una delle attività solidali più impegnative di Auser che, nel solo 2014, ha realizzato la bellezza di 14.000 interventi.

"Caratteristica comune per i nostri trasportati - scrive Auser - è la ridotta capacità mobile; fatto che spesso rende necessario sostare con le nostre vetture sociali il più vicino possibile all'area

di accesso all'ospedale per accompagnare fisicamente le persone all'interno".

"A questo proposito - prosegue Auser - vorremmo richiamare la vostra atten-

zione rispetto al tema dei parcheggi, anche alla luce di contravvenzioni comminate ai volontari in servizio".

A ciò, secondo Auser, si potrebbe ovviare con appositi

spazi adibiti alla sosta delle "vetture sociali" o fornendo contrassegni per le vetture onde renderne riconoscibile la funzione.

Risulta difficile capire come le applicazioni burocratiche delle norme diventino ostacolo anche per chi svolge un ruolo sociale e, attraverso la sua attività, contribuisce a colmare i vuoti dell'assistenza pubblica.

Sollecitando la ricerca comune di una soluzione al problema, la lettera di Auser si conclude affermando che "l'accompagnamento assistito non si configura esclusivamente come attività di trasporto, ma riguarda in maniera più complessa il sostegno e l'insieme delle cure rivolte dai volontari all'utente diretto in ospedale".

Straordinario successo di "Song's for food"

"Song's for food", l'idea di scambiare musica con cibo nel segno della solidarietà sociale, ha avuto uno straordinario successo. La manifestazione, promossa da Cgil, Cisl e Uil, che ha avuto luogo nel salone del Polivalente di Mongrando domenica scorsa

ha visto un continuo afflusso di partecipanti nelle quasi 5 ore in cui si sono esibiti la cantante Valeria Caucino e i gruppi musicali Dr. Ugo, The Bears e The Flood.

L'esperimento è pienamente riuscito visto che, nel breve spazio della manifestazione, si sono raccolti ben 529,5 chilogrammi di prodotti alimentari a lunga conservazione per la mensa della Caritas. Ancora grazie a chi ha reso possibile il successo: pubblico, artisti, volontari e Comune.

MADE IN BIELLA

Il bel progetto di Woolres

Nella scorsa settimana è apparsa la notizia di un importante progetto denominato "Woolres", presentato da Luciano Donatelli è collegato alle ricerche di "Tessile e Salute". L'idea, definita un "uovo di colombo" è quella di utilizzare la lana sucida per operazioni di pulizia in mare.

Il progetto prevede il recupero e l'utilizzo della lana grezza da tosatura per cui gli allevatori italiani hanno difficoltà di smaltimento. Materia non abbastanza fine per essere utilizzata per l'abbigliamento, ma che, tuttavia, contiene lanolina capace di assorbire liquidi oleosi. In termini inversamente proporzionali, per cui un chilo di lana trattata può assorbire

quasi 3 chili di petrolio.

La tecnologia per garantire questa applicazione della lana sucida più povera in un'azione contro l'inquinamento di mari, fiumi e laghi è già brevettata e garantisce i vari passaggi dell'operazione, compreso il recupero di buona parte del petrolio "asciugato". Alcuni paesi e acquirenti hanno già manifestato interesse.

Una dimostrazione ulteriore, se ancora ce ne fosse bisogno,

di come la ricerca e le strategie innovative possono interagire positivamente rispetto ai nodi della ripresa industriale del comparto tessile. Queste buone notizie, apparse sulle pagine biellesi de "La Stampa" della scorsa settimana nell'articolo firmato da Paola Guabello, ci dicono come il sapere industriale del nostro territorio e la sua profonda conoscenza della lana possono creare nuove opportunità in termini di riconversione produttiva e nuovi orizzonti di mercato.

Addirittura, come in questo caso, coniugando sviluppo, ambiente e utilizzo delle risorse, tre fattori talvolta in discordanza. Ogni tanto qualche notizia che ci induce all'ottimismo.

...in breve... notizie in breve... notizie in breve... notizie

Chiesto incontro ai Comuni per la "Residenza Maria Grazia di Lessona"

La scorsa settimana, attraverso un comunicato stampa della Funzione pubblica Cgil, le lavoratrici e i lavoratori della Casa di Riposo "Residenza Maria Grazia di Lessona" hanno manifestato pubblicamente la loro preoccupazione sui criteri della gara d'appalto indetta dal Comune di Cossato per la gestione della struttura.

La "clausola sociale", richiesta da maestranze e sindacato, sembra tutelare i lavoratori in termini di reimpiego ma, invece, lascia in ombra le caratteristiche del nuovo rapporto di lavoro. Sia in termini di contratto applicabile che nelle stesse caratteristiche di passaggio nel rapporto di lavoro che potrebbe trasformarsi in nuove assunzioni, con i limiti della condizione di "socio lavoratore" che potrebbe determinarsi se subentrasse una cooperativa.

Per cui non sono affatto certe le garanzie che i Comuni di Lessona e Cossato hanno offerto rispetto a un nuovo lavoro in continuità con il precedente.

Di qui la richiesta sindacale ai due sindaci di un incontro chiarificatore.

Spi a Cossato: "tutti insieme per i diritti"

Lo Spi Cgil di Biella restituisce all'opinione pubblica e ai suoi iscritti il quadro ragionato delle sue iniziative.

Da qui nasce l'assemblea pubblica di giovedì 12 novembre, alle ore 14,30 in Villa Ranzoni, sala Pizzagueria a Cossato, nata dalla collaborazione tra gli Spi di Biella e Modena, con l'Inca, l'Auser e la Camera del

lavoro di Biella, sotto il titolo "dopo il terremoto, la solidarietà continua: tutti insieme per i diritti".

I lavori inizieranno con i saluti del sindaco di Cossato Claudio Corradino, della segretaria della Camera del lavoro Marvi Massazza Gal, della segretaria dello Spi di Modena Luisa Zuffi e del segretario dei pensionati cossatesi Sergio Bono.

Ai saluti seguiranno gli interventi di: Jamila Morchid, responsabile del Coordinamento immigrati della Cgil di Biella; Anna Zerbi direttrice dell'Inca biellese; Lamine Sow, responsabile del Coordinamento immigrati della Cgil Piemonte; Vincenzo Scudiere, presidente di Progetto Sviluppo Piemonte e Monica Ceruti, assessora regionale ai diritti e all'immigrazione.

Dopo il dibattito concluderà i lavori la segretaria generale dello Spi Giovanna Salmoirago.

